

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE CALABRIA Dipartimento 10	FONDAZIONE CALABRIA ETICA

## **REGIONE CALABRIA**

### **DIPARTIMENTO LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA, FORMAZIONE, COOPERAZIONE E VOLONTARIATO, SETTORE POLITICHE SOCIALI**

#### **AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE ORGANIZZAZIONI ISCRITTE NELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI**

## 1. PREMESSA: L'Auto Mutuo Aiuto in Calabria

Negli ultimi dieci anni si è andato sempre più affermando il principio di sussidiarietà orizzontale che si può riassumere nella partecipazione della società civile nelle attività di programmazione e gestione dei servizi pubblici. Nel caso dei Servizi Sociali questa partecipazione è molto evidente trattandosi di interventi in cui l'elemento umano è particolarmente importante. Ma anche nel mondo sanitario, questo aspetto ha grande rilevanza non solo per la progressiva umanizzazione della medicina (l'importanza di considerare il malato come persona e non più come oggetto passivo di cure), ma anche perché si scopre sempre di più che l'elemento umano e la relazione affettiva influenza persino il decorso terapeutico e riabilitativo<sup>1</sup>. Questo elemento umano – che deve informare l'opera di tutti gli operatori socio-sanitari – è veicolato in maniera particolare da organizzazioni che nascono dalla spontanea volontà di cittadini che decidono di organizzarsi in associazioni di volontariato. Tra queste associazioni, alcune hanno la caratteristica particolare di tipo “self help” o “AUTO MUTUO AIUTO”. Questa particolare forma di volontariato si differenzia da altre, pure affini, comprese nel cosiddetto “terzo settore”, o privato sociale no-profit: le organizzazioni di volontariato (L.266/91), le Associazioni di Promozione Sociale (L. 383/2000), le ONLUS (DLGS 460/97), le cooperative sociali (legge 381/1991), le Società di Mutuo Soccorso. Queste ultime, nonostante siano nate in epoca remota (legge del 15 aprile 1886 n. 3818) per alcuni aspetti potrebbero essere considerate associazioni self help *ante litteram*.

La Regione Calabria, con la Legge n. 1 del 2004, riconosce e promuove questa particolare forma di volontariato –l'auto mutuo aiuto- inserendolo nel contesto delle politiche della famiglia. L'art. 6 di questa legge tratta dell'Associazionismo familiare: *“La Regione in attuazione dello Statuto e del principio di sussidiarietà favorisce, le forme di associazionismo e di autogestione come modalità per garantire l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini alla realizzazione della politica familiare nella Regione, ..., creando la prima “banca dati mutuo aiuto” che individua tutte le Associazioni che offrono gratuitamente, attraverso i loro associati mutuo aiuto per attività di cura, custodia e assistenza di soggetti o famiglie in condizioni di bisogno.”* Sono pertanto escluse le associazioni che a vario titolo, anche in forma di volontariato, realizzano iniziative di tipo socio-assistenziale o socio-sanitario, in favore di singoli o famiglie, ma che non hanno l'elemento distintivo dell'auto mutuo aiuto (gruppi “self help”). In Calabria sono iscritte nei Registri Provinciali del Volontariato circa mille associazioni ma solo pochissime tra queste hanno l'elemento distintivo dell'auto mutuo aiuto.

La Giunta regionale con Deliberazione n° 109 del 9 marzo 2009, ha pubblicato un bando per censire queste associazioni iscrivendole in apposito Albo e creando la “banca dati di mutuo aiuto”. All'Albo delle associazioni di mutuo aiuto familiare sono state iscritte, al momento, tredici associazioni. La scarsa presenza di queste forme associative è dovuta probabilmente a un atteggiamento di scarsa fiducia nelle istituzioni e ad una conseguente riluttanza a dare a queste forme di volontariato una veste e un riconoscimento istituzionale, relegandole invece a forme spontanee e private di aiuto vicendevole. Al contrario, l'auto mutuo aiuto, promuovendo la circolazione della solidarietà, costituisce una forma di volontariato innovativa, più autenticamente rispondente al principio di sussidiarietà. La valorizzazione e il sostegno di queste associazioni, è un atto doveroso nei confronti di organizzazioni senza fine di lucro che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale, spesso autonomamente e con scarse o scarsissime risorse.

---

<sup>1</sup> Contributo del Sett. Regionale alle Politiche Sociali al convegno internazionale presso l'Università “Magna Græcia”, Catanzaro 16 giugno 2011: *La sfida dell'auto-mutuo aiuto. Progetto di ricerca nazionale comparato sul ruolo delle associazioni di auto-mutuo -aiuto per malati cronici o con malattie rare.*

## **2. FINALITA' E OGGETTO**

Il presente avviso è rivolto alle associazioni interessate –regolarmente riconosciute mediante l'iscrizione all'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI, ai sensi della legge Regionale n. 1 del 2.2.2004, art. 6 (associazionismo familiare). La Regione Calabria, Dipartimento 10- Settore Politiche Sociali, intende favorire il sostegno di tali associazioni mediante l'assegnazione di contributi, con le modalità e i criteri qui di seguito specificati:

Sono finanziabili specifici progetti per attività di cura, custodia e assistenza, realizzate mediante forme di auto mutuo aiuto tra le famiglie al cui interno sono presenti soggetti affetti da particolari patologie, o in condizioni di handicap grave specie se a tali condizioni cliniche si associano difficoltà economiche, ambientali, ed emarginazione sociale delle famiglie stesse.

### **L'iniziativa si prefigge di :**

- Rimuovere le cause economiche, psicologiche, culturali, ambientali e sociali che provocano l'insorgenza di situazioni di bisogno e di esclusione sociale;
- Prevenire gli interventi di istituzionalizzazione privilegiando azioni che consentano la permanenza delle persone affette da malattie, o disabili, nel proprio ambiente familiare e sociale e il mantenimento della propria rete di relazioni;
- Favorire lo sviluppo delle reti di solidarietà locale (solidarietà "corta" o "di vicinato") al fine di fornire risposte sempre più articolate e differenziate in rapporto alla specificità delle esigenze e dei bisogni individuali;
- Stimolare e recuperare l'autodeterminazione delle persone e delle famiglie, superando interventi assistenzialistici.

## **3. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso pubblico di cui Bilancio Regionale nel capitolo n. 62010511 sono pari ad un importo di euro 150.000,00. L'importo di ogni singolo progetto non potrà superare i 20.000,00 euro.

## **4. INTERVENTI AMMISSIBILI**

Spese per utenze; spese vive; strumentazione e attrezzature; fitto locali; rimborso spese ai volontari, polizza fideiussoria.

## **5. SOGGETTI BENEFICIARI PROPONENTI**

Organizzazioni iscritte nell'Albo dell'Associazionismo Familiare ai sensi della L.R. N. 1/2004. Art. 6

## **6. TEMPISTICA**

I progetti dovranno avere la durata di 12 mesi.

## **7. CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI**

Per la valutazione delle istanze la Commissione farà riferimento alla scheda di seguito riportata.

<b>CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>Punteggio max</b>
<p><b>1. Esperienza</b> maturata dalla organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ affidabilità e preparazione professionale di operatori qualificati eventualmente coinvolti nell’iniziativa;</li> <li>✓ continuità rispetto a iniziative già svolte in precedenza ed effettiva presenza sul territorio di iniziative e servizi socio-assistenziali già avviati dall’organizzazione stessa;</li> </ul>	20
<p><b>2. Promozione</b>, sostegno e consolidamento di <b>forme di rete</b> sul territorio attraverso il coinvolgimento e forme di partenariato con gli Enti Locali, le Aziende Sanitarie o altre istituzioni pubbliche, realtà no-profit del territorio;</p> <p><b>3. Collegamento</b> ed integrazione con <b>altre iniziative</b> eventualmente presenti nel territorio, a livello locale, che pur non riguardando specificamente l’iniziativa progettuale di auto mutuo aiuto, possono utilmente raccordarsi con la stessa e agevolare l’inserimento sociale delle persone svantaggiate(ad es. attività formative, inserimento lavorativo, attività di socializzazione presso centri diurni ecc.).</p>	15
<b>4. Ambito territoriale dell’intervento</b>	10
<b>5. Numero di utenti</b> interessati	10
<b>6. Organizzazione e Logistica (locali e attrezzature) per la realizzazione degli interventi</b>	20
<b>7. Risorse umane dedicate alle attività</b> di auto mutuo aiuto.	
<p><b>Aspetti Economici - Rispondenza al principio di economicità, efficienza ed efficacia sotto il profilo economico.</b></p> <p><b>8.</b> Coerenza tra i contenuti del progetto e piano economico . Indicazione dettagliata delle <b>spese</b> per la realizzazione del progetto .</p> <p><b>9.</b> Entità dell’eventuale <b>cofinanziamento</b>;</p> <p><b>10.</b> Capacità di autonomia gestionale anche negli anni successivi;</p> <p><i>N.B : Tra le spese di cofinanziamento <u>non</u> possono figurare voci relative al valore stimato di strutture, attrezzature, automezzi, ecc. eventualmente disponibili;</i></p>	15
<b>11.</b> Indicazione da parte del soggetto proponente di strumenti di <b>auto-valutazione, monitoraggio e verifica dei risultati.</b>	10
<b>T O T A L E</b>	100

## **8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

Per accedere ai contributi i beneficiari proponenti dovranno predisporre e presentare, in duplice copia, di cui una in originale, la documentazione di seguito elencata:

- Domanda di agevolazione, nella quale devono essere riportati i dati identificativi e le altre informazioni del soggetto richiedente (secondo lo schema di cui all'allegato 1);
- Dichiarazione a firma del legale rappresentante (allegato 2)
- Formulario di progetto predisposto come da modulistica allegata (secondo lo schema di cui all'allegato 3);

Documentazione amministrativa:

- copia del documento di riconoscimento del rappresentante legale, in corso di validità, debitamente firmato
- Atto Costitutivo e Statuto;
- -Copia del bilancio dell'ultimo anno o, in mancanza, relazione contabile dell'ultimo periodo di attività.

## **9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

Il plico chiuso e sigillato in ogni sua parte dovrà recare sul frontespizio la dicitura “ Avviso pubblico BANDO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI AUTO MUTUO AIUTO FAMILIARE””.

Il plico dovrà pervenire, entro e non oltre il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (ovvero del primo giorno lavorativo dopo il 60° se festivo), al seguente indirizzo: Regione Calabria - Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato -, via Lucrezia Della Valle snc – 88100 Catanzaro.

Si precisa che farà fede esclusivamente la data d'arrivo. Saranno, pertanto, ininfluenti la data e l'ora di spedizione. L'Amministrazione regionale non terrà conto delle Domande di finanziamento pervenute oltre il termine di presentazione di cui sopra. Non saranno presi in considerazione e non saranno aperti i plichi che, per qualsiasi ragione, non risultino pervenuti il giorno ed il luogo fissati.

Le istanze dovranno pervenire, entro i termini sopra indicati a mezzo raccomandata A/R, mediante corriere o con consegna a mano dei plichi.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

## **10. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI**

Il plico contenente la documentazione, pervenuto nei termini e con le modalità indicate, sarà verificato dall'ufficio competente. Il responsabile del procedimento procederà ad inoltrare i progetti ammessi alla Commissione di Valutazione per l'espletamento delle fasi successive di seguito descritte.

La Commissione di Valutazione sarà nominata con decreto del Dirigente responsabile.

All'atto dell'insediamento, la Commissione di Valutazione verifica i criteri e i sub criteri di valutazione previsti dall'Avviso pubblico predeterminando le modalità di giudizio secondo principi di trasparenza, imparzialità, par condicio, pari opportunità, libera concorrenza e massima partecipazione.

La Commissione di Valutazione, provvederà alla valutazione tecnica dei progetti ammessi sulla base dei criteri di selezione.

A seguito dell'espletamento delle attività di valutazione la Commissione competente trasmette al Dirigente del Settore i seguenti atti:

- verbali della Commissione di Valutazione;
- elenco dei progetti pervenuti;
- elenco dei progetti non ammessi indicando la relativa motivazione;
- graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento con i relativi punteggi (punteggio totale e punteggi dei singoli criteri di valutazione) con l'indicazione di quelli ammessi al contributo sulla base delle effettive risorse finanziarie disponibili per l'Avviso pubblico.

Il Dirigente del Settore:

- approva, con proprio provvedimento, la graduatoria delle domande ammesse e finanziate, ammesse ma non finanziabili, non ammesse e la relativa convenzione;
- invita i soggetti beneficiari titolari dei progetti ammessi a finanziamento a presentare la ulteriore documentazione prevista dall'Avviso pubblico.

Il decreto di approvazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito istituzionale [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it), nella specifica sezione dedicata ai Bandi di gara ed agli Avvisi pubblici.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito della Regione Calabria degli elenchi e della graduatoria finale valgono come comunicazione a ciascun soggetto partecipante.

L'Amministrazione regionale si riserva, per i 12 mesi successivi alla data del decreto di approvazione della graduatoria definitiva e in caso di rinuncia al contributo pubblico dei soggetti beneficiari titolari dei progetti finanziati, di scorrere la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili secondo l'ordine del punteggio attribuito e ammettere a finanziamento i progetti ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso pubblico.

## **11. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

I soggetti beneficiari usufruiranno dei contributi pubblici previsti in due quote:

- a) La prima quota di contributo, fino a un massimo del 50% del contributo assegnato alla stipula della convenzione;
- b) La seconda quota del contributo fino a un massimo del 40% del contributo assegnato, a rendicontazione della prima anticipazione;

Saranno erogate dietro presentazione di apposita domanda resa dal soggetto gestore o dal suo legale rappresentante.

L'ultima quota, pari al 10% del contributo assegnato, sarà erogata a saldo, dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro, che tutte le fatture o titoli equivalenti sono stati pagati e quietanzati. **Tale domanda dovrà essere prodotta** entro e non oltre 15 giorni dalla data di ultimazione del progetto.

I soggetti beneficiari laddove lo ritenessero opportuno potranno procedere a realizzare gli interventi con proprie anticipazioni e procedere alla richiesta di rimborso alla Regione Calabria per Stati di avanzamento del lavoro.

## **12. ATTESTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PROGETTO**

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione al Settore "Politiche Sociali" del Dipartimento 10.

## **13. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO**

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare il progetto, il soggetto beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione regionale tale intendimento e dovrà provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazione o di erogazioni parziali sulla base di stati di avanzamento dei lavori.

Si procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- ✓ mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
- ✓ qualora il soggetto beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- ✓ nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti.

## **14. PUBBLICITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO**

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è stato:

- pre pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria:  
<http://www.regione.calabria.it/formazionelavoro>
- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria:  
<http://www.regione.calabria.it/formazionelavoro>
- L'estratto del presente Avviso pubblico è stato pubblicato su quotidiani regionali.
- La documentazione completa del presente Avviso pubblico è disponibile in consultazione sul sito della Regione Calabria [www.regione.calabria.it/formazionelavoro/](http://www.regione.calabria.it/formazionelavoro/), presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento.
- Responsabile del procedimento è il Dr. Cesare Nisticò
- Indirizzo di posta elettronica: [c.nistico@regcal.it](mailto:c.nistico@regcal.it)
- Telefono: 0961- 858933
- Regione Calabria Dipartimento 10 – Settore Politiche Sociali – Servizio 1 Via Lucrezia della Valle – Catanzaro.

Le richieste di informazioni e chiarimenti, pervenute per via telematica e successivamente protocollate dall'Ufficio del Responsabile di Procedimento, saranno evase entro il termine di scadenza del presente Avviso pubblico anche in unica soluzione (nell'ipotesi di quesiti analoghi).

## **15. TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento. I dati personali forniti all'Amministrazione Regionale saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del

presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Calabria e dall'eventuale Ente gestore, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003. n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati".

Qualora la Regione Calabria o eventuale Ente gestore debbano avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali Soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

## **16. DISPOSIZIONI FINALI E PROCEDURE DI RICORSO**

Avverso il presente Avviso pubblico si può proporre ricorso nei termini e nelle forme previste dalla legge.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di contratti di diritto privato.

**1.1.DENOMINAZIONE** \_\_\_\_\_

**Data costituzione** \_\_\_\_\_

**Sede** \_\_\_\_\_ **tel** \_\_\_\_\_ **fax** \_\_\_\_\_ **email** \_\_\_\_\_

**Legale rappresentante** \_\_\_\_\_

**1.2. . Descrizione sintetica delle iniziative già svolte in precedenza e relativi periodi di attività:**

**1.3. Attuale disponibilità di strutture proprie(indicarle) :**

**1.4 Campo di intervento e destinatari delle attività' (malati, disabili, famiglie in difficoltà' ...):**

**1.5 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE** (comunale, sovracomunale, provinciale...:

**1.6 NUMERO MEDIO DI UTENTI CHE ATTUALMENTE FRUISCONO DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO :\_\_\_\_\_**

**1.7 NUMERO ATTUALE DEI SOCI REGOLARMENTE ISCRITTI: \_\_\_\_\_**

**1.8 NUMERO DEI VOLONTARI EFFETTIVAMENTE IMPEGNATI NELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA': \_\_\_\_\_**

*(numero medio nell'ultimo anno)*

**1.9 PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI A CORSI DI FORMAZIONE : SI NO**

**1.10 EVENTUALE PRESENZA DI PERSONALE DIPENDENTE: SI NO**

**1.11.EVENTUALE PRESENZA DI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE: SI NO**

**1.12 EVENTUALI FINANZIAMENTI OTTENUTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI: SI NO**

**SE SI (indicarne la fonte e l'importo) : \_\_\_\_\_**

**1.13 DATI IDENTIFICATIVI ECONOMICI:**

**COD. FISCALE..... IBAN \_\_\_\_\_**

**FORMULARIO DI PROGETTO**

**Descrizione sintetica del progetto. Indicazione degli obiettivi in relazione alle finalità dell'associazione evidenziando le metodologie innovative di auto mutuo aiuto:**

**MODALITA' ATTUATIVE DEL PROGETTO:**

**Descrivere l'esperienza maturata dalla organizzazione. Affidabilità e preparazione professionale di operatori qualificati eventualmente coinvolti nell'iniziativa; continuità rispetto a iniziative già svolte in precedenza ed effettiva presenza sul territorio di iniziative e servizi socio-assistenziali già avviati dall'organizzazione stessa:**

**Descrivere: 1) l'attività di Promozione, sostegno e consolidamento di forme di rete sul territorio attraverso il coinvolgimento e forme di partenariato con gli Enti Locali, le Aziende Sanitarie o altre istituzioni pubbliche, realtà no-profit del territorio; 2) Collegamento ed integrazione con altre iniziative eventualmente presenti nel territorio, a livello locale, che pur non riguardando specificamente l'iniziativa progettuale di auto mutuo aiuto, possono utilmente raccordarsi con la stessa e agevolare l'inserimento sociale delle persone svantaggiate(ad es. attività formative, inserimento lavorativo, attività di socializzazione presso centri diurni ecc.):**

**Estensione territoriale** - ambito territoriale dell'intervento:

**Numero di utenti coinvolti** : \_\_\_\_\_

**Organizzazione e Logistica (locali e attrezzature) per la realizzazione degli interventi:**

**Risorse umane dedicate alle attività di auto mutuo aiuto - Indicazione del numero di volontari che saranno impegnati e di personale qualificato non volontario:**

**Scheda finanziaria - Aspetti Economici - Rispondenza al principio di economicità, efficienza ed efficacia sotto il profilo economico: Coerenza tra i contenuti del progetto e piano economico . Indicazione dettagliata delle spese per la realizzazione del progetto; Entità dell'eventuale cofinanziamento; Capacità di autonomia gestionale anche negli anni successivi;**

N.B : Tra le spese di cofinanziamento non possono figurare voci relative al valore stimato di strutture, attrezzature, automezzi, ecc. eventualmente disponibili:

**Strumenti di autovalutazione, monitoraggio e verifica dei risultati:**

### ALL. 3 DICHIARAZIONE A FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE :

Il sottoscritto ..... Presidente  
dell'Associazione..... con sede in.....,  
via....., tel..... e-mail .....

#### D I C H I A R A

che l'associazione medesima –iscritta all'**ALBO DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI**, ai sensi della **legge Regionale n. 1 del 2.2.2004, art. 6 (associazionismo familiare) con decreto della Regione Calabria n°\_\_\_\_\_ del\_\_\_\_\_** é tuttora in possesso dei requisiti di cui alla **legge Regionale n. 1 del 2.2.2004, art. 6 (associazionismo familiare)** e che l'organizzazione **opera effettivamente**, senza fini di lucro, e gratuitamente, attraverso i propri associati, mediante iniziative di **mutuo aiuto per attività di cura, custodia e assistenza di soggetti o famiglie in condizioni di bisogno**. Nessun tipo di remunerazione -salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute- e' corrisposto ai volontari della organizzazione medesima, in quanto gli stessi prestano la propria attività in modo spontaneo e gratuito, per fini di solidarietà. Gli utenti beneficiari delle iniziative non corrispondono alcun compenso, né all'associazione né ai singoli volontari, per le prestazioni godute.  
Tutte le cariche dell'associazione sono ricoperte a titolo gratuito

**Il legale Rappresentante**

---

## **RIFERIMENTO NORMATIVO:**

- Legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 23/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della L. 328/2000)”;
- Legge Regionale n. 1/2004 “Politiche regionali per la famiglia”;
- Deliberazione Consiglio Regionale n. 511 del 08/08/2009 : “Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali” ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 23/03;
- Legge n. 266/91 “Legge quadro sul volontariato”;
- L. 383/2000 disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale
- DLGS 460/97. disciplina delle ONLUS ;
- legge 381/1991disciplina delle Cooperative Sociali ;.
- legge del 15 aprile 1886 n. 3818 Società di Mutuo Soccorso;
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 109 del 9 marzo 2009 Istituzione dell’Albo di Mutuo aiuto Familiare.

## INDICE

Premessa .....	pag. 2
Finalità e oggetto .....	pag. 3
Risorse finanziarie .....	pag. 3
Interventi ammissibili .....	pag. 3
soggetti beneficiari proponenti .....	pag. 3
tempistica .....	pag. 3
criteri di selezione dei progetti .....	pag. 3
presentazione delle domande di finanziamento .....	pag. 5
allegato 1 dati conoscitivi dell'associazione.....	pag. 9
allegato 2 formulario di progetto .....	pag. 10
dichiarazione .....	pag. 12
riferimento normativo :.....	pag. 13